

ENTE MORALE ASILO INFANTILE
"Don Giovanni Virgilio"
Riconosciuto con R.D. del 31.05.1931
82020 BASELICE (BN)
C.F.: 91000620624

Baselice li, 14 Aprile 2014

Spett.le Giunta Regionale Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali,
Sport, Tempo Libero, Spettacolo
Settore Assistenza Sociale
Programmazione e Vigilanza nei
Servizi Sociali

Prot. n. 18 del 14/04/2014

Oggetto: Attestazione mancanza di rapporti di lavoro dipendente .

^^^^^^

Il sottoscritto Adelina Paolozza , in qualità di Presidente dell'Ente Morale Asilo Infantile
"Don Giovanni Virgilio" , con la presente

ATTESTA

alla S.V che l'istituzione IPAB "Asilo don Giovanni Virgilio" è priva di personale dipendente e
non ha in essere alcun tipo di rapporto di lavoro.

Certi di un positivo riscontro, porgo i miei più distinti saluti.

Il Presidente
(Paolozza Adelina)

Paolozza



ENTE MORALE ASILO INFANTILE

“ Don Giovanni Virgilio”

Riconosciuto con R.D. del 31.05.1931

82020 – Baselice (BN)

C.F.: 91000620624

VERBALE N.01

OGGETTO: Processo verbale di ricognizione dei rapporti attivi e passivi ;

L'anno duemilaquattordici il giorno 14 del mese di APRILE alle ore 18,30, in Baselice, presso la sede dell'Ente Morale " Don Giovanni Virgilio", la sig. Adelina Paolozza, in qualità di Presidente dello stesso;

Vista , la raccomandata prot.2014 del 04/04/2014 concernente il Procedimento di estinzione dell' IPAB Asilo "Don Giovanni Virgilio";

da atto che vi sono:

n.00 rapporti giuridici passivi;

n. 03 rapporti giuridici attivi in atto:

- Affitto con il sig. Canonico Pasquale pari a € 450,00 ;
- Affitto sig. Barbato Nicola pari a € 200,00 ;
- Affitto terreno sig. Fusco Maria Assunta pari a € 41,32.

- Si allega alla presente copia contratto d'affitto

Il presente verbale composto da n. 01 pagine viene letto e sottoscritto per accettazione e convalida.

Adelina Paolozza

Don Michele Benizio

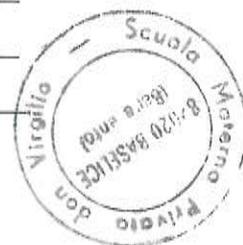
Marucci Pasquale

Paolozza Angelica

Pastore ~~Pasquale~~ GIUSEPPE

Firme

Paolozza Adelina
Don Michele Benizio
Marucci Pasquale
Angelica Paolozza
Pastore Giuseppe



Vittorio Emanuele III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Vista la domanda prodotta dal Podestà di Basiglio (Benevento)
diretta ad ottenere la costituzione in ente morale dell'Asilo Infantile
" D. Giovanni Virgilio, " con sede nel predetto comune e dotato di un
patrimonio di circa L. 62.000 ;

Vedute lo statuto organico presentato per il governo della
nuova istituzione ;

Visti gli atti ;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n° 6972, 21 giugno 1896 n° 213,
18 luglio 1904 n° 390, 10 dicembre 1925 n° 2277, i relativi regolamenti,
nonchè i R.E/ Decreti 4 febbraio e 30 dicembre 1923 n° 214 e 2841, la
legge 17 giugno 1926 n° 1187, e il R.Decreto Legge 21 ottobre 1926 n°
1904 ;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano
i motivi da ritenersi qui integralmente riprodotti ;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario
di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

ART. 1°) l'Asilo infantile " D. Giovanni Virgilio " con sede nel comu-
ne di Basiglio, è eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma .

ART. 2°) È approvato lo statuto organico in data 17 aprile 1931, compo-
sto di trentaquattro articoli, inserendo tra il 2° e il 3° comma dell'ar-
ticolo 9 il seguente " Venendo a mancare il Rev. D. Giovanni Virgilio ,
sarà chiamato a far parte di diritto , del Consiglio il Parroco pro tempo-
re del comune " .

Detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto , d'ordine

GPA CONFORME

ALL'ORIGINE

14 PRE

Podestà



Nostro, dal Ministro proponente .

ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a ROMA, addì 11 maggio 1931(-a. I*)

F^o VITTORIO EMANUELE
cf^o MUSSOLINI

per copia conforme

IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE

Manuella

cittadini di Baselice residenti all'Estero.

L'Asilo è stato eretto in Ente Morale con lo stesso R.D. di approvazione del presente Statuto e dispone attualmente di un patrimonio di L.6I.870.

Art. 2

L'Asilo ha per iscopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri, di ambo i sessi, del comune di Baselice, dell'età dai tre a sei anni, e di provvedere alla loro educazione, fisica morale ed intellettuale nei limiti consentiti dalla loro tenera età.

Rimanendo posti disponibili, dopo l'ammissione dei poveri, possono essere ammessi i bambini non poveri verso il pagamento di una retta da stabilirsi dal Consiglio d'amministrazione.

Art. 3

I bambini ammessi all'Asilo non possono rimanervi oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le vigenti leggi e per ragione di età, a ricevere l'istruzione elementare.

Art. 4

Non sono accolti i bambini non vaccinati, a meno che abbiano sofferto il vaiolo, e quelli affetti da malattie contagiose o ripugnanti ed i deficienti gravi.

Art. 5

Art. 5

Ai bambini dell'Asilo è somministrata la refezione quotidiana, salvo il caso che i mezzi dello Istituto non lo consentano.

Art. 6.

Salvo la preferenza dovuta ai figli dei mutilati ed Invalidi di guerra ed ai bambini appartenenti a famiglie numerose, nel caso di deficienza di posti, sono preferiti i bambini che non abbiano persone le quali possano convenientemente vigilarli perchè impediti dalle loro occupazioni e da altre cause.=
Per gli altri si tiene conto dell'ordine di precedenza delle domande.

Art. 7

L'Asilo provvede ai suoi scopi con le entrate patrimoniali, con le contribuzioni pagate per i bambini non poveri, col prodotto delle azioni sottoscritte e con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.=

Art. 8

Nell'asilo è vietato ogni diversità di trattamento fra bambini, ai quali è somministrata una sopravveste uniforme, a meno che i mezzi dello Istituto non lo consentano.=

C A P O . I I

C A P O II

Art. 9

L'Asilo è retto da un Consiglio di amministrazione, composto di cinque componenti, compreso il Presidente che è nominato dal Prefetto.

Dei consiglieri due sono di diritto nelle persone del Presidente della Congregazione di Carità e del donante D. Giovanni Virgilio, uno è nominato dal Podestà ed uno dall'assemblea sociale.

Tanto il Presidente quanto i componenti, non di diritto, durano in carica quattro anni e possono essere conaffermati.=

Art. 10

In caso di assenza o di impedimento del presidente ne farà le veci il membro più anziano di nomina, e, in mancanza, quello più anziano di età.=

Art. 11

I membri del consiglio di amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono per tre mesi consecutivi alle sedute decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal consiglio stesso ed il Prefetto la può promuovere.=

C A P O III

DEI SOCI

Art. 12

Sono soci temporanei coloro i quali, mediante sotto-

scrizioni, si obbligano, a pagare annualmente la somma di L.10 e per un periodo di anni cinque.

Sono soci perpetui coloro i quali versano, in una sola volta, una somma non inferiore a L.200.=

Art. 13

Perdono la qualità di soci coloro i quali, entro tre mesi dalla scadenza, non abbiano effettuati i pagamenti dovuti e coloro i quali si trovino in uno dei casi previste dall'art. 25 della legge comunale e provinciale e dall'art. 11 della legge 17-7-1890 N° 6972.=

Art. 14

Le scadenze e le modalità dei pagamenti sono determinate dal regolamento.

C A P O IV

Dell'assemblea generale

Art. 15

Le assemblee generali sono ordinarie e straordinarie

Le prime hanno luogo nel mese di maggio e, in ogni caso, nei termini stabiliti per l'approvazione del conto consuntivo a norma dell'art. I del R.D.L. 20-2-1927 N° 257; le altre ogni qualvolta lo richiedano motivi di urgenza, sia ad iniziativa del Presidente, sia per domanda, motivata e sottoscritta, da un terzo almeno dei soci, sia per invito dell'autorità governativa.

Le assemblee sono indette dal Presidente del Consiglio

d'amministrazione con invite che dovrà contenere:
l'ordine del giorno delle materie da trattarsi.
Le norme per portare a conoscenza degli interessati
l'invito stesso, sono fissate nel regolamento interno.

Art. 16

Alle assemblee possono intervenire tutti i soci, eccettuati quelli i quali siano in mora per i pagamenti.

Art. 17

Ogni socio ha diritto ad un solo voto. Un socio può delegare, con atto scritto, il suo voto ad un altro Socio. Ogni Socio non può avere più di una delega.
I soci, che non sono in regola con i pagamenti, non possono delegare il loro voto nè accettare delegazione di voto.

Art. 18

Per la validità delle adunanze in prima convocazione occorre l'intervento della metà più uno dei Soci e dei loro delegati. In seconda convocazione le adunanze sono valide con l'intervento di un numero di Soci o di loro delegati non inferiore al doppio di quello dei componenti il consiglio di amministrazione.
Le deleghe concorrono a formare il numero legale.

Art. 19

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti. I processi verbali sono sottoscritti

dal Presidente e dal Segretario.=

Art. 20

L'assemblea generale delibera i conti consuntivi, le modificazioni statutarie; nomina, per quanto di sua competenza, i membri del consiglio di amministrazione, delibera circa la radiazione dei Soci.

Art. 21

Qualora il numero dei soci sia ridotto a meno del doppio dei componenti il consiglio d'amministrazione, e finchè questo limite non sia nuovamente raggiunto, le attribuzioni dell'assemblea generale sono devolute al consiglio d'amministrazione ad eccezione della nomina dei componenti il Consiglio stesso, la quale è fatta dall' autorità comunale.

C A P O V

ADUNANZE ED ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 22

Le adunanze del consiglio di amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo nel mese di Maggio e Settembre ed in ogni caso nelle epoche, stabilite dalla legge, per l'esame del conto consuntivo, per l'approvazione del bilancio preventivo e per le eventuali variazioni al medesimo, a termine dell'art. 6 del R.D. 30-12-1923 N°284I ed art. I del R.D.L. 20-2-1927 N°257; le altre ogni qualvolta lo richieda un bisogno

urgente sia per invito del Presidente, sia per domanda scritta e motivata da almeno due componenti il Consiglio stesso sia per invito delle autorità Governative.

Art. 23

Le adunanze del consiglio di amministrazione sono valide con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono e le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta degli intervenuti. Le votazioni si fanno per appello nominale ed a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone. Per la validità delle adunanze non è computato che, avendo interesse, giusta l'art. 15 della legge 17-7-1890 N° 6972, non può prendere parte alla deliberazione.

Art. 24

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e sono firmati da tutti coloro che sono intervenuti. Quando alcuno si allontana o ricusi e non possa firmare ne viene fatta menzione. =

Art. 25

Il Consiglio di amministrazione provvede alle iscrizioni dei Soci, alla amministrazione dell'Opera Pia ed al suo regolare funzionamento, delibera i regolamenti di amministrazione e di servizio interno, e per il personale; promuove quando occorre, la modificazione dello Statuto;

+

nomina, sospende e licenzia gli impiegati e salariati, delibera le convenzioni da fare con i medesimi; delibera in genere su tutti gli affari che interessano l'Istituto, e che non siano di competenza dell'assemblea generale ai termini dell'art. 20. =

C A P O VI

Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Art. 26

Spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione di rappresentare l'amministrazione e curare la esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio, di sospendere per gravi ed urgenti motivi gli impiegati e salariati, e prendere, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne al consiglio d'amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine. =

C A P O VII

Norme generali di amministrazione

Art. 27

Il servizio di esazione di cassa è fatto di regola dall'Esattore Comunale. Nel caso che l'Istituto venga autorizzato ad avere un esattore proprio non gli si può conferire un compenso superiore a quello che sarebbe spettato all'esattore comunale. Il Tesoriere è tenuto a prestare cauzione da approvarsi a termine di legge. =

Art. 28

I mandati di pagamento non costituiscono titoli legali di scarico per il tesoriere se non sono muniti della firma del Presidente ^e di quelle del membro anziano del Consiglio d'amministrazione e del Segretario. =

C A P O VIII

DISPOSIZIONI GENERALI ED AVVERTENZE

Art. 29

Il Consiglio di amministrazione provvede alla vigilanza igienica, sanitaria e ^a quella dell'andamento disciplinare mediante la nomina di medici e di Ispettori. Il numero, la durata in ufficio, le attribuzioni degli uni e delle altre sono stabilite nel regolamento interno. Alla vigilanza dell'andamento didattico provvedono i Regi Ispettori ^{scuolastici} e Direttori Didattici Governativi. =

Art. 30

E' in facoltà di ogni componente del consiglio di amministrazione di visitare l'Asilo per assicurarsi che proceda regolarmente.

Art. 31

I modi di nomina, la pianta organica, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati nel regolamento organico. Per tutto quanto riguarda i titoli ~~di~~ idoneità del personale dirigente ed

- Insegnate ed il metodo di insegnamento sono osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici a ciò relativi.

Art. 32

La direzione dell'Asilo sarà affidata a religiose, riconosciute dalle autorità ecclesiastiche, le quali saranno tenute all'insegnamento dei bambini, all'educazione di essi ^{ed a} quanto ^{altro} sarà previsto dal regolamento.

Art. 33

Sono pure materie di disposizioni regolamentare:
i termini per presentare le domande di ammissione dei bambini e i certificati da allegare alle medesime:
la disciplina interna;
la data dell'apertura e della chiusura dell'Asilo;
gli orari;
la norma per la somministrazione della refezione e delle sopravvesti;
l'igiene e la pulizia e quant'altro sia opportuno per il regolare andamento dell'Asilo e non formi oggetto di disposizione statutarie. =

C A P O IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative e regola

ra munito di visto e sottoscritto, d'ordine

...nate in materia di assistenza e beneficenza pubblica
e circa la protezione e l'assistenza della maternità
ed infanzia.===

Baselice 17 APR. 1931 IX

*Rappresentanti dell'Avito
Virgilio Giovanni*

Antonio Marullo de' Bobbini

Eufrosia Petrucci

Giuseppe Fosca

Michel Petrucci

Il Segretario

[Signature]



IL PODESTA'

[Signature]

MINISTERO DELL'INTERNO

VISTO: d'ordine di S.M. con la modifica disposta dal R.D.
di approvazione in data 11 maggio 1931 (a. IX)

IL MINISTRO

per copia conforme

— f° Mussolini

IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE

[Signature]



ENTE MORALE ASILO INFANTILE

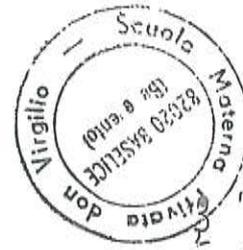
"Don Giovanni Virgilio"

Riconosciuto con R.D. del 31.05.1931

82020 - BASELICE (BN)

C.F. 91000620624

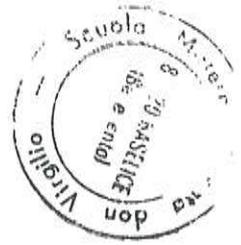
Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012

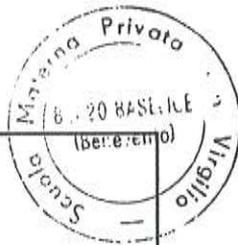


COPIA CONFORTATA
ALL'ORIGINE
IL PRESIDENTE

Radice Fur

ENTRATE	STANZIATE IN BILANCIO	RISCOSSO	DA RIPORTARE A RESIDUO	TOTALE ENTRATE	DIFFERENZA
I) - Avanzo Anni precedenti					
		fondo cassa al 01/01/2012			
1) Avanzo amministrazione presunto	3.870,00	3.870,00			
		residui attivi riscossi:		3.870,00	0,00
		1.500,00			
II) - Entrate Statutarie					
2 - Contributo Ministero Istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Contributo Comune	3.000,00	2.994,83	0,00	2.994,83	-5,17
III) Entrate per attività istituzionali					
4 - Retta mensa alunni	10.000,00	6.680,00	0,00	6.680,00	-3.320,00
IV) Entrate patrimoniali finalizzate ad attività istituzionali					
5 - Fitti Attivi	900,00	650,00	0,00	650,00	-250,00
6 - Interessi Attivi	30,00	6,31	0,00	6,31	-23,69
7 - Introiti e rimborsi diversi	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00
V) Altre Entrate					
7 - Introiti diversi	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-3.000,00
TOTALE ENTRATE	20.800,00	24.701,14	0,00	24.701,14	2.401,14





RIEPILOGO ENTRATE	
FONDO CASSA	3.870,00
ENTRATE A COMPETENZA	19.331,14
TOTALE	23.201,14
RESIDUI ATTIVI EFFETTIVAMENTE RISCOSSI	1.500,00
TOTALE	24.701,14
RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	0,00
TOTALE GENERALE	24.701,14
TOTALE ENTRATE PREVISTE	20.800,00
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	24.701,14
DIFFERENZA	3.901,14
RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	0,00
DIFFERENZA TOTALE	3.901,14

USCITE	STANZIATE IN BILANCIO	PAGAMENTI EFFETTIVI	DA RIPORTARE A RESIDUO	TOTALE IMPEGNI	DIFFERENZA
D) - Uscite Statutarie		residui passivi pagati 225,22			
1 - Viaggi e trasferte amministratori	40,00	0,00	0,00	0,00	-40,00
2 - Fondo bambini disagiati	50,00	0,00	0,00	0,00	-50,00
II) Uscite per attività istituzionali					
3 - Contributo Superiore	6.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	-3.000,00
4 - Costi fornitura ENEL	2.000,00	998,64	0,00	998,64	-1.001,36
5 - Costi fornitura METANO	4.500,00	4.454,00	0,00	4.454,00	-46,00

6 - Costi fornitura TELECOM	840,00	450,50	0,00	450,50	-389,50
7 - Acquisto generi alimentari	3.000,00	1.796,83	0,00	1.796,83	-1.203,17
8 - Costi Cancelleria	70,00	55,00	0,00	55,00	-15,00
9 - Costi Assicurazione Asilo	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00
III) Uscite Patrimoniali					
10 - Costi ammortamento esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Altre Uscite generali					
11 - Altre spese	1.050,00	464,57	0,00	464,57	-585,43
12 - Manutenzione ordinaria	1.100,00	185,56	0,00	185,56	-914,44
13 - Interessi passivi e/o spese ns c/c bancari e postali	550,00	284,05	0,00	284,05	-265,95
V) Oneri Straordinari					
14 - Contributo straordinario suore	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
15 - Oneri vari	100,00	86,06	0,00	86,06	-13,94
TOTALE USCITE	20.800,00	12.500,43	0,00	12.500,43	-8.299,57

RIEPILOGO USCITE	
RESIDUI PASSIVI EFFETTIVAMENTE PAGATI	225,22
USCITE A COMPETENZA	12.275,21
TOTALE	12.500,43
RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	0,00
TOTALE GENERALE	12.500,43



TOTALE USCITE PREVISTE	20.800,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE	12.500,43
DIFFERENZA	-8.299,57
RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	0,00
DIFFERENZA TOTALE	-8.299,57





ENTRATE		RESIDUI 2012	COMPETENZA 2012	TOTALE
	TITOLO III Cap. 4	€ 1.500,00		
	Totale residui attivi	€ 1.500,00	€ 23.201,14	€ 24.701,14
USCITE				
	TITOLO II Cap.13	€ 225,22		
	Totale residui passivi	€ 225,22	€ 12.275,21	€ 12.500,43
			DIFFERENZA	€ 12.200,71
RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE NEL BILANCIO 2013				
			TOTALE RESIDUO ATTIVO	€ -
RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE NEL BILANCIO 2013				
			TOTALE RESIDUO PASSIVO	€ -